



XXIII Congresso Nazionale Associazione degli Italianisti  
**LETTERATURA E SCIENZE**  
Pisa, 12-14 settembre 2019

Proponenti: FABIO DANELON (Università degli Studi di Verona)  
CORRADO VIOLA (Università degli Studi di Verona)  
Recapito: **info@cresverona.it**

### **LA SCIENZA NELL'EPISTOLOGRAFIA FITTIZIA SETTECENTESCA**

Da alcuni anni il C.R.E.S. (Centro di ricerca sugli epistolari del Settecento) si dedica allo studio dell'epistolografia fittizia, variamente declinata: il libro di lettere, il romanzo epistolare, l'epistola poetica.

A partire dalle riflessioni emerse nella sezione *La scienza* del volume *Le carte false. Epistolarità fittizia nel Settecento italiano*, a cura di F. Forner, V. Gallo, S. Schwarze, C. Viola, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017 (pp. 647-720), il panel intende analizzare il rapporto tra scienza e letteratura nelle raccolte di lettere fittizie.

È ben noto che nel Settecento gli scienziati comunicavano per lettera notizie dei propri esperimenti e, quindi, epistolari come quelli di Antonio Vallisnieri, di Giambattista Morgagni, di Antonio Maria Lorgna, sono diventati oggetto di indagine da parte di coloro che si occupano di storia della scienza. In realtà anche nell'epistolografia fittizia settecentesca, in prosa o in verso, sono presenti lettere dedicate ad argomenti di carattere scientifico. In molti casi, come per esempio nelle *Lettere critiche giocose, morali, scientifiche ed erudite* di Giuseppe Antonio Costantini e nelle *Lettere scelte di varie materie piacevoli, critiche ed erudite* di Pietro Chiari, vengono proposti vari argomenti scientifici, sempre però con un taglio divulgativo e accattivante. Opere come la *Lettera sopra l'uso della fisica nella poesia* di Giambattista Roberti pongono direttamente l'attenzione sui rapporti tra scienza e letteratura.